

Un membro della tribù Hamar, che vive in Etiopia nella Valle dell'Omo.



SÌ VIAGGIARE

Dalle tribù dell'Etiopia ai parchi del Ciad: un viaggio nel continente più affascinante. Ma da oggi, con Benedetta Mazzini si viaggia in tutto il mondo.

DI GIACOMO FASOLA
FOTO DI BENEDETTA MAZZINI

PLACE TO BE



«NELLA VALLE DELL'OMO, IN ETIOPIA, **VIVONO TRIBÙ** COME GLI HAMAR CHE HANNO CONSERVATO TRADIZIONI INCREDIBILI»



Benedetta Mazzini organizza viaggi in Africa con la compagnia Wild Places Safaris. Sopra, due donne Hamar con i loro figli.

QUELLA FRA Benedetta e l'Africa è una storia d'amore cominciata una quindicina di anni fa in Botswana, nell'area del Delta dell'Okavango. «Fu come prendere un treno dritto in faccia. Arrivo in questo posto incredibile:

solo io, gli animali e la natura tutto intorno. Sento subito che quel luogo, così estraneo, in qualche modo mi appartiene. Dovrei restarci una settimana e invece rimango un mese. E poi ci ritorno, una volta e un'altra ancora. Finché andarci in vacanza non mi basta più, e capisco che l'Africa è diventata una parte di me». Lei è Benedetta Mazzini, la figlia di Mina. Modella, attrice, conduttrice televisiva. Oggi soprattutto viaggiatrice, anche per lavoro (vedi box indirizzi). La sua è una passione che ha radici profondissime: «Da piccola sfogliai il *National Geographic* e mi soffermavo sulle foto dei paesaggi. Sognavo di fare l'assistente di Jacques Cousteau, di esplorare il mondo. Ho cominciato a viaggiare a 15 anni, e l'ho fatto sempre da sola. Così devi per forza chiedere, parlare con la gente: è la maniera migliore per entrare davvero in contatto con un luogo e immergersi fino in fondo».

Da allora, da quel viaggio in Botswana, Benedetta ha passato più tempo in Africa che in Europa. Da poco è tornata dall'inverno sudafricano («a Cape Town piove per cinque minuti, poi spunta il sole, poi ricomincia a piovere: sembra Edimburgo») e ripartirà a fine luglio, destinazione Madagascar: «Di solito prendo solo il biglietto di andata, quando prenoto anche il ritorno non rispetto la data...» spiega. Poi guarda il mappamondo e con l'indice traccia un cerchio attorno al continente nero. «L'Africa è enorme! Le gente non si rende conto di quanto è grande: come tutti gli Stati Uniti, compresa l'Alaska, più l'Europa. Devo ancora visitare tanti Paesi, soprattutto nell'Africa dell'Ovest. A febbraio, ad esempio,



Una leonessa fotografata con il suo cucciolo nella Selinda Game Reserve, in Botswana.



sono stata in Ciad: ero, forse, la prima turista occidentale che varcava i cancelli dello Zakouma National Park... In tutto il parco c'eravamo solo io e la mia guida, una sensazione di libertà incredibile. Oggi è questo il vero lusso: la possibilità di entrare in contatto con luoghi ancora vergini. Uno dei prossimi viaggi lo farò in Camerun, un Paese interessantissimo sia a livello naturale sia culturale».

L E CHIEDI DI SVELARE i segreti imparati in anni di viaggi ed è come aprire una diga, e liberare l'energia di un fiume in piena. «È un continente che offre opportunità incredibili, tutto l'anno: il nostro inverno è la loro stagione delle piogge, verde e lussureggiante, ma la nostra estate, che in Africa è la stagione secca, non è meno affascinante. Chi vuol vedere da vicino gli animali ha solo l'imbarazzo della scelta: i predatori durante la grande migrazione, gorilla e scimpanzé in Uganda e Rwanda, i primati nei parchi di Gombe e Mahala in Tanzania... Come? Un safari si può fare in macchina o a piedi, a cavallo o in sella a un elefante. Chi sceglie la canoa, ad esempio, può navigare lungo lo Zambesi, oppure percorrere il Cunene fra l'Angola e la Namibia, o, ancora, esplorare il Delta dell'Okavango dormendo in un campo mobile».

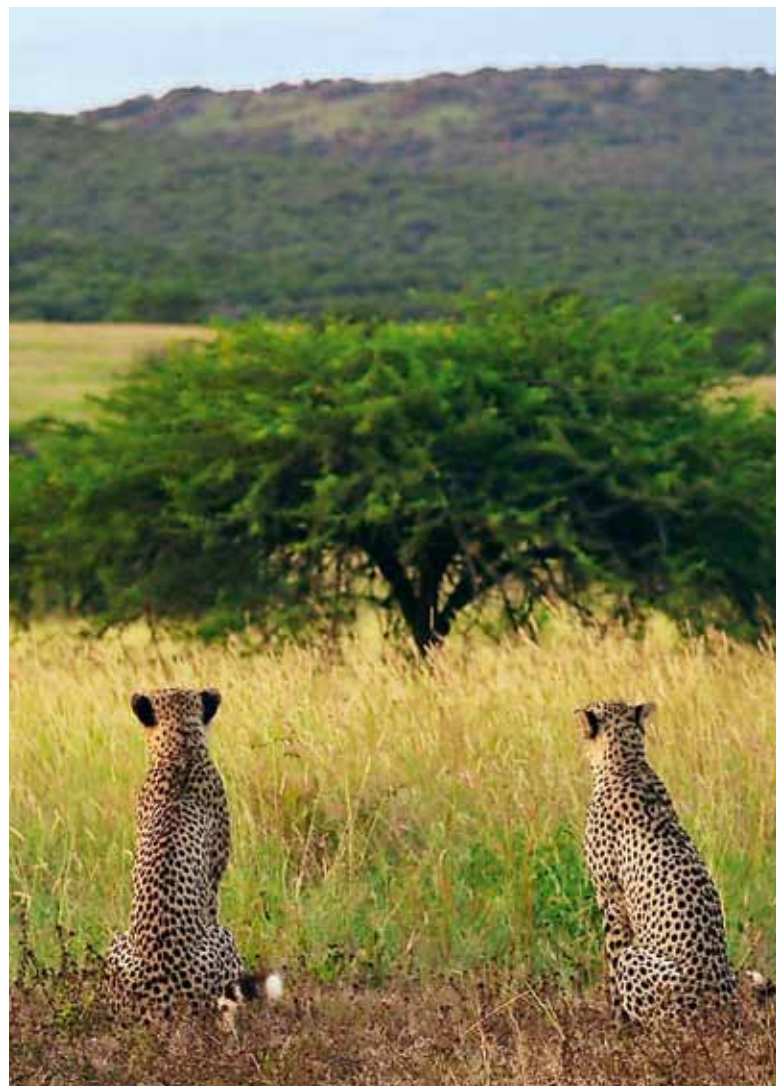
Ma l'Africa è, anche e soprattutto, la sua gente. «Sono una grande appassionata di tradizioni, mi piacciono i safari "antropologici", quelli in cui non vai solo a vedere un luogo ma a conoscerlo davvero, a condividere con la gente del posto. In Etiopia, nella Valle dell'Omo, ci sono alcune delle ultime tribù africane che vivono ancora in maniera tradizionale, dagli Hamar ai Suri. Chi nasce qui fa una vita durissima, perché le risorse sono molto scarse e si combatte ogni giorno per sopravvivere. Ma queste tribù hanno saputo



«IN TUTTO IL PARCO C'ERAVAMO SOLO **IO E LA MIA GUIDA**: HO PROVATO UNA SENSAZIONE DI LIBERTÀ PAZZESCA»



Tramonto nel Serengeti National Park, in Tanzania: in primo piano un'acacia a ombrello. Sopra, rinoceronti bianchi nel KwaZulu-Natal, in Sudafrica. Nella pagina a fianco, la tribù Suri, che vive in Etiopia.



«IL PRIMO VIAGGIO IN AFRICA L'HO FATTO 15 ANNI FA. L'IMPATTO? COME PRENDERE UN TRENO DRITTO IN FACCIA»



Le dune del deserto del Namib, il più antico del mondo, in Namibia. Sopra, due ghepardi scrutano l'orizzonte alla ricerca di prede in Sudafrica.

conservare tradizioni incredibili: come il "bull jumping", il rito di passaggio da adolescente a uomo presso gli Hamar, tre giorni di cerimonia durante la quale il giovane deve saltare per quattro volte una lunga fila di tori, e le donne si fanno frustare sulla schiena con un ramo, perché le cicatrici rappresentano per loro un simbolo di devozione, appartenenza e coraggio».

PIÙ A SUD, IN KENYA, vivono i Samburu e i Masai: «Ho molti amici Masai, sono la mia tribù preferita, quella che conosco meglio. Il Kenya è una destinazione sottovalutata: è vero che negli anni Settanta, nel Masai Mara, capitava di vedere un leone circondato da 50 jeep... Ma è passato tanto tempo. Il Kenya di oggi è un Paese enorme e strepitoso, dove per fare una vera esperienza di viaggio basta stare lontani da Malindi e dirigersi verso Nord, al lago Turkana».

Benedetta lo ripete spesso, l'Africa non è solo safari e natura incontaminata: «La propria passione può diventare il pretesto per un viaggio. L'appuntamento per gli appassionati di fotografia è la Biennale di Bamako, in Mali, chi ama l'arte girerà per le gallerie di Cape Town, chi preferisce il vino per i vigneti di Stellenbosch...». Ma poi si torna sempre lì, al fascino magnetico di quei paesaggi sterminati, chilometri e chilometri senza incontrare anima viva. «Sono stata tante volte in Namibia. L'ultimo viaggio l'ho fatto nel Nord, attraversando la Skeleton Coast, il Damaraland e il Kaokoland per incontrare la tribù Himba» racconta. Panorami e atmosfere che hanno conquistato anche Mina: «Quando arrivo a casa dopo un lungo viaggio, la prima cosa che faccio è scaricare le foto sul computer e buttarle sul divano per guardarle con mamma. La Namibia, un Paese enorme con appena due milioni di abitanti, l'ha proprio conquistata: mentre altri paesaggi africani sono dominati dal bush, là ci sono solo spazi aperti a perdita d'occhio... Sì, credo proprio che si sia innamorata di quegli spazi sconfinati».

ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO

DI LUISA TALIENTO

Benedetta Mazzini organizza viaggi «tailor made» in Africa con la sua **Wild Places Safaris** (wildplacessafaris.com). Da qualche mese ha creato anche la compagnia **Ultimate Places**, per scoprire i posti più remoti ed esclusivi del mondo (ultimate-places.com). Qui sotto, gli indirizzi per organizzare il viaggio africano in autonomia.

VIAGGIARE LEGGERI

Etiopia

● **Aregash Lodge**
Sidamo province
tel. 00251 462251136
aregashlodge.com
Doppia b&b da 50 euro a persona
Bungalow in stile tradizionale nel Sud del Paese, punto di partenza per esplorare la regione montagnosa, con il suo ecosistema praticamente intatto, oltre alle famose piantagioni di caffè.

Kenya

● **Oi Pejeta Bush Camp**
Laikipia district
olpejetabushcamp.com
Tenda b&b da 117 euro a persona
Campo in stile tradizionale, che ospita solo cinque tende. Si trova sull'argine del fiume Ewaso Nyiro, all'interno di una riserva privata a tre ore da Nairobi. I safari permettono di vedere da vicino i rari esemplari di rinoceronte nero.



Tanzania

● **Lake Manyara Serena Lodge**
Lake Manyara National Park
tel. 00254 202842333
serenahotels.com
Doppia in pensione completa da 222 euro

All'interno del parco, organizza diversi safari giornalieri alla scoperta dei cinque diversi ecosistemi. È possibile anche fotografare i leoni arboricoli, che salgono sui tronchi delle piante per sdraiarsi sui rami più bassi.

Botswana

● **Chobe Safari Lodge**
Chobe National Park
tel. 00267 6250383
underonebotswanasky.com
Doppia da 216 euro
Lodge situato a Kasane, sulle rive del fiume Chobe. Propone safari fotografici all'interno del Parco Chobe a bordo di veicoli 4X4 aperti, oppure in barca lungo il fiume, accompagnati da esperti ranger di lingua inglese.

Namibia

● **Mokuti Etosha Lodge**
Etosha National Park
tel. 00264 612075360
mokitietoshalodge.com
Doppia b&b da 150 euro
Offre safari in uno dei più vasti parchi africani, grande 22 mila chilometri quadrati (nella foto a sinistra, la sala da pranzo).

Sudafrica

● **Kapama River Lodge**
Fra il Kruger National Park e il Drakensberg
tel. 0027 123680600
kapama.co.za
Doppia in pensione completa da 300 euro a persona, compresi safari
Affacciato sull'ansa del fiume Kapana, all'interno di una riserva privata tra le montagne settentrionali Drakensberg e il Kruger. Non è difficile avvistare tutti i Big Five.



VIAGGIARE COMODI

Etiopia

● **Simiens Lodge**
Simien National Park
tel. 00251 115524758
simiens.com
Doppia b&b da 240 euro
Realizzato con materiali naturali. Le spedizioni partono fra canyon, gole, villaggi e una magnifica vegetazione habitat di diverse specie di animali.

Kenya

● **Sejera Retreat**
Laikipia Plateau
sejera.com/kenya
Doppia in pensione completa da 963 euro a persona, safari compresi
Panoramiche ville in legno sopraelevate per godersi lo spettacolo dell'altopiano, che si estende per 9.500 chilometri quadrati e ha una concentrazione di animali altissima.

Tanzania

● **Ngorongoro Crater Lodge**
Ngorongoro C. Area
craterlodge.com

Doppia in pensione completa da 1.516 euro a persona, safari compresi
Lodge in stile coloniale nel cuore della Ngorongoro Conservation Area, a 2.375 metri di altezza. È il punto di partenza per spedizioni in 4x4 verso il cratere o i laghi Ndutu ed Eyasi.

Botswana

● **Abu Camp**
Delta dell'Okavango
abucamp.com
Doppia in pensione completa da 2.390 euro a persona, safari compresi
Lussuoso campo tra le pianure erbose del Delta, organizza safari a dorso di elefante attraverso le pianure alluvionali, per ammirare la savana e gli altri animali da una prospettiva diversa.

Namibia

● **Sossusvlei Desert Lodge**
Deserto del Namib
sossusvlei.org
Doppia in pensione

completa da 401 euro a persona, safari compresi
Nel cuore del deserto più antico del mondo, famoso per le dune color albicocca di Sossusvlei alte fino a 300 metri. Molto spettacolare anche il Sesriem Canyon, una gola tagliata nella roccia calcarea disegnata dal fiume Tsauchab che scorre fra pozze e rocce durante la stagione delle piogge.

Sudafrica

● **Tswalu Kalahari**
Kalahari sudafricano
tel. 0027 537819331
tswalu.com
Doppia in pensione completa da 806 euro a persona, safari compresi
Riserva di oltre 100 mila ettari di proprietà della famiglia Oppenheimer. Safari sulle tracce di leoni e leopardi, ma anche la possibilità di visitare i luoghi in cui sono conservate le incisioni rupestri dei boscimani.



MAL D'AFRICA

«Il video con l'elefante mi ha fatto venire *i capelli bianchi*».

DI MINA

TORNA dopodomani. Ha voglia di casa, quando il viaggio si allunga oltre il giro della memoria, quando quello che vede e vive è splendido, però... Quando si rende conto che le radici ingigantiscono come quelle dell'albero di Giovannino Semedimela, allora: «Mamma, ho voglia di vederti». Parole che adoro, che hanno il concetto, il contenuto, il vero significato della vita. Sì, l'ho già detto molte volte: sono pazza dei miei figli. Da dove torna stavolta? Dunque, lasciami pensare... Dalla Tanzania? No. Lì è stata due mesi fa. Allora dal Ciad? No. Era febbraio. Dalla Patagonia, dove è andata, come Aureliano Buendía condotto dal padre, a vedere «el hiel»? No, ecco. Benedetta torna da Cape Town, dove è andata per una fiera sui viaggi. La sua passione che è riuscita a tramutare in lavoro. La seguio, io che non so nulla di geografia, io che neppure voglio imparare, la seguio su un grande atlante. Tutto è più piccolo su quelle pagine, e i colorini pastello

stemperano la mia preoccupazione. Forse sono pazza. Quando la vedo entrare in casa tiro un sospiro di sollievo. Che dura pochissimo perché subito mi parla del prossimo viaggio e del prossimo e del prossimo. Sono tanti anni, ormai, che gira il mondo, eppure riesce sempre a sorprendersi e a sorprendermi. Le avventure a rischio non me le confessa subito. Di solito aspetta un annetto. Come se il pericolo, essendo lontano, non fosse più una reale minaccia. È la confidenza che ha acquisito nel tempo che mi terrorizza. Per il mio compleanno mi ha mandato un video dal Botswana dove dava il biberon a un elefantino, e mentre mi cantava «Tanti auguri...» abbracciava e sbaciucchiava la mamma dell'elefantino. Veramente, più che la mamma, era la zampa enorme di un'elefantessa adulta, quella che accarezzava come se fosse sua zia. Per non parlare di quando è andata a camminare con gli orsi polari al Polo Nord. Aveva cominciato col farmeli vedere in fotografia, poi ha continuato con i filmati, ma ha capito subito che era

il caso di smettere per via di quella ruga in fronte che si accentuava. È a quel punto che ha finto un intoppo nel computer. Bugia pietosa della quale le sono riconoscente. I capelli bianchi mi sono venuti alla vista di quelle «scenette», non certo per l'età. Io, che sono stanziale, sedentaria, fissa, permanente... Io, che faccio fatica persino a cambiare posto sul divano, io, che non prenderei un aereo neanche sotto la minaccia delle armi, ebbene mi sono pazzamente innamorata della Namibia. Dove non andrò mai. Ma il desiderio aumenta. Chissà... La faccio, questa pazzia? Benedetta mi ha mostrato meraviglie, di quel Paese. Mi sento come se una mano mi prendesse per i capelli e mi sollevasse per lasciarmi planare nel cuore di quella magia. Ma sì, la faccio. Non prima di aver trascorso una notte in Finlandia, nell'hotel igloo dove è stata l'inverno scorso. Mi ha raccontato che è possibile vedere l'aurora boreale dalla tua bolla di vetro in mezzo alla neve. Beh, stupefacente, irreal, imperdibile. Me lo organizzzi, Bene?

FOTO: BENEDETTA MAZZINI